vinetur

Viticoltore impianta le viti sotto un’ombreggiatura solare in Charente-Maritime

Il progetto punta a proteggere l’uva da gelo, grandine e caldo, producendo al tempo stesso elettricità

lunedì 18 maggio 2026



In Charente-Maritime, un viticoltore ha piantato 4 ettari di viti sotto strutture fotovoltaiche ombreggianti in uno dei primi progetti della regione pensati per proteggere i vigneti da gelo, grandine e caldo, generando al contempo elettricità.

David Moreau, che coltiva a Saint-André-de-Lidon, a ovest di Pons, ha installato il sistema con Sun’Agri, una società del gruppo Sun’R specializzata in agrivoltaico dinamico. Le strutture si innalzano quasi 5 metri dal suolo su un telaio in acciaio e possono essere regolate da remoto. A seconda delle condizioni meteo, possono fare ombra, ridurre i danni da gelo o limitare l’esposizione alla grandine. A pieno regime, l’impianto può produrre fino a 3,5 megawatt-picco di elettricità all’anno.

Moreau ha detto di aspettarsi che il sistema aiuti a proteggere le sue uve dalle scottature estive, che a suo dire distruggono ogni anno tra il 5% e il 10% del raccolto. Ha aggiunto che, quando i pannelli sono posizionati in piano, possono salvare dal danno da grandine il 70% o l’80% delle viti e che la differenza di temperatura sotto le strutture gli dà una probabilità del 90% di evitare perdite da gelo.

Il progetto riflette una spinta più ampia di Sun’Agri, che afferma di avere circa 40 progetti operativi o in costruzione su una superficie complessiva di circa 100 ettari, soprattutto nel sud della Francia. In Nouvelle-Aquitaine sono in sviluppo sette progetti agrivoltaici con una capacità complessiva di 46,8 MWc, secondo Boris Marchal, direttore degli affari pubblici di Sun’R. Ha aggiunto che un altro sito da 12 MWc potrebbe essere realizzato in Charente-Maritime e che altri due progetti sono allo studio nella vicina Charente.

L’installazione è costata circa 4 milioni di euro ed è stata realizzata da Sun’Agri, che pagherà a Moreau un affitto annuale. Moreau ha pagato solo le viti, piantate nelle ultime settimane. Resta proprietario del terreno attraverso un contratto di locazione a lungo termine che gli garantisce il controllo del sito, compreso l’orientamento dei pannelli se decidesse di privilegiare le viti rispetto alla produzione di elettricità.

Sun’Agri afferma che queste strutture servono a proteggere le colture e sostenere il reddito agricolo lungo un ciclo di vita di 30 anni. Marchal ha detto che il costo è di circa 1 milione di euro per ettaro. Moreau riceverà circa 60 euro al mese di affitto, anche se avrebbe potuto scegliere di investire nella società del progetto e ricevere dividendi.

Resta però un limite: secondo le norme attuali, Moreau può produrre solo vino senza indicazione geografica su questa parcella, anche se sostiene di rispettare il disciplinare richiesto dal Bureau national interprofessionnel du cognac. Spera che la normativa

cambi abbastanza rapidamente da consentire un uso più ampio di questa tecnologia nei vigneti.